

# Una mostra sull'Italia che cambia

**A**rriva anche a Piacenza la mostra multimediale "Nuove generazioni - I volti giovani dell'Italia multietnica", presentata al Meeting di Rimini lo scorso anno. Viene inaugurata venerdì 18 maggio alle ore 21 al Centro "Il Samaritano" in via Giordani 12 a Piacenza. È promossa dall'associazione culturale "Ingenua baldanza" in collaborazione con la Caritas. Interviene Giorgio Paolucci, giornalista di *Avvenire* e curatore della mostra. Resterà aperta dal 20 maggio al 3 giugno nei seguenti orari: dal martedì al venerdì ore 9.30 - 12.30 e 17 - 19 e al sabato e alla domenica ore 10 - 12 e 15 - 19.

La mostra si propone come un viaggio, con molte sorprese, nell'Italia che cambia. Se facciamo la somma dei minori stranieri nati da genitori immigrati o arrivati qui da piccoli, di quelli che hanno acquisito la cittadinanza italiana e dei figli di coppie miste, superiamo il milione e mezzo di persone. Una cifra imponente, alla quale vanno aggiunti i figli ormai maggiorenni nati da genitori stranieri. Sono le "nuove generazioni" di una nazione sempre più multietnica. La scuola è il luogo dove il mutamento in corso è più evidente: sono 815mila gli studenti stranieri, il 9% del totale, 6 su 10 non

sono "immigrati" ma nati in Italia, e più di un terzo frequenta la scuola primaria.

Ma le "nuove generazioni" non sono riducibili al mondo della scuola: la mostra propone una galleria di personaggi che operano nel mondo del lavoro, delle professioni, dello sport, della musica, dell'arte. Tutti fanno i conti con le tradizioni delle famiglie e delle terre di cui sono originari, e nello stesso tempo si misurano con la cultura, i va-

lori, gli stili di vita di quello che sentono come il "loro" Paese.

## L'ispirazione grazie al Faust di Goethe

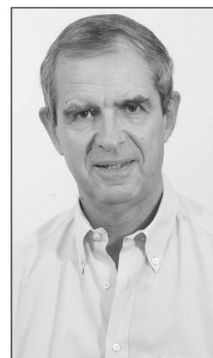
La mostra è stata inaugurata in occasione del Meeting per l'amicizia tra i popoli nell'agosto 2017 ed è ora disponibile in formato itinerante. Si ispira - spiega il giornalista Giorgio Paolucci - alla frase del "Faust" di Goethe che ha dato il titolo al Meeting 2017: "Quello che tu erediti dai tuoi padri, riguadagnatelo, per possederlo". E ripropone alcune domande che vanno al

cuore dell'esperienza umana di questi giovani: quali legami mantengono con le tradizioni ereditate dai genitori e dalle terre di cui sono originari, quali vincoli stringono con i valori delle società in cui stanno crescendo? Come si costruisce la loro identità? Quali proposte educative e umane incontrano?

Le nuove generazioni sono un punto di incontro tra mondi lontani, che in seguito ai flussi migratori sono diventati vicini. Sempre meno "stranieri figli di stranieri", sempre più "nuovi italiani". La mostra propone un viaggio dentro gli ambienti in cui vivono, mette in evidenza le loro esperienze attraverso pannelli e video realizzati in varie città d'Italia, e affronta argomenti di attualità come la riforma della legge sulla cittadinanza e la questione del terrorismo, che in questi anni ha drammaticamente coinvolto giovani di seconda generazione in vari Paesi d'Europa.

È disponibile il catalogo, con una prefazione dello scrittore Eraldo Affinati, che

propone 20 ritratti di questi giovani e un saggio dello storico Danilo Zardin che illustra le "contaminazioni" tra persone di diverse origini, di cui è costellata la storia dell'Italia. Al catalogo è allegato un dvd, a cura di Andrea Avveduto, che propone un viaggio nel mondo delle nuove generazioni. La mostra ha il patrocinio di MIUR, Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome, Fondazione Migrantes e Università Cattolica.



Nelle foto: sopra, Giorgio Paolucci, giornalista di *Avvenire* e curatore della mostra che sarà allestita al Centro "Il Samaritano"; a lato, uno dei pannelli in esposizione.

*L'inaugurazione venerdì 18 maggio alle 21 al Samaritano. Un viaggio dentro l'universo delle nuove generazioni*



Peso:36%



Peso:36%